



XXII CONGRESSO NAZIONALE
delle Fondazioni di Origine Bancaria
e delle Casse di Risparmio Spa
Palermo, 7 e 8 Giugno 2012

XXII CONGRESSO NAZIONALE
DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA E DELLE CASSE DI RISPARMIO SPA

MOZIONE FINALE

Palermo, 7-8 giugno 2012

Il XXII Congresso Nazionale delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio Spa esprime solidarietà alle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato i territori dell'Emilia-Romagna, della Lombardia e del Veneto e cordoglio per la grave perdita di vite umane. Gli Associati all'Acri non faranno mancare il sostegno alle famiglie e alle imprese pesantemente ferite da questa calamità naturale.

Il Congresso, udite le relazioni e le comunicazioni presentate sul tema “*Acri 1912 – 2012. Cent'anni di storia tra cultura e sviluppo*” e gli interventi che ne hanno ulteriormente approfondito i contenuti,

PRESO ATTO

che questo è il Congresso del centenario dell'Acri in cui si identificano le Casse di Risparmio spa, che hanno accompagnato, con il sostegno creditizio, lo sviluppo del Paese, finanziando la ricostituzione post bellica e l'industrializzazione, e le Fondazioni che, con la loro solidarietà contribuiscono a sostenerne la crescita culturale e la coesione sociale;

che nel triennio trascorso le Istituzioni hanno espresso una valutazione positiva dell'attività delle Associate dell'Acri e, in particolare, hanno riconosciuto il favorevole contributo dato dalle Fondazioni alla stabilità del sistema bancario nazionale;

CONSTATATO

che l'Acri ha operato per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Mozione finale approvata nel corso del XXI Congresso Nazionale di Siena del giugno 2009 e in particolare:

le Fondazioni

- Hanno promosso una comune iniziativa di sostegno alle popolazioni dell'Emilia-Romagna, analogamente agli interventi di solidarietà realizzati in occasione del terremoto dell'Aquila e delle frane dello Spezzino e della Lunigiana.
- Hanno contribuito efficacemente ai lavori dell'Associazione partecipando all'attività delle Commissioni consultive che hanno proficuamente promosso la diffusione di buone pratiche, lo sviluppo e la formazione del personale e la realizzazione di iniziative comuni.
- Hanno mantenuto un impegno importante nei settori di intervento, nonostante il perdurare della crisi economica e finanziaria abbia inciso pesantemente sui rendimenti dei loro patrimoni, attingendo dalle risorse prudentemente accantonate negli anni passati.
- Hanno favorito il diffondersi di una cultura della trasparenza e della responsabilità promuovendo, d'intesa con organismi terzi professionalmente preparati, la definizione di linee di orientamento per l'azione degli organi di controllo.
- Hanno realizzato la catalogazione dei loro patrimoni culturali, creando le premesse per una fruizione globale attraverso la costituzione della banca dati R'Accolte ad accesso libero.
- Hanno fornito il sostegno alla realizzazione di un progetto di diffusione dell'educazione finanziaria, quale componente del più generale concetto di educazione civica, favorendo la promozione di strumenti indipendenti per sviluppare la conoscenza finanziaria ed economica.

- Hanno proseguito con decisione nell'attuazione del Protocollo d'intesa con il mondo del Volontariato, stimolando il perseguimento di sempre maggiori livelli di efficienza dei Centri di Servizio.
- Hanno confermato il sostegno alla Fondazione con il Sud quale manifestazione di solidarietà tra Nord e Sud Italia e per la cui attività hanno espresso una forte soddisfazione.
- Hanno intensificato il rapporto con il Terzo Settore finalizzato alla creazione di sempre maggiori sinergie.
- Hanno operato per promuovere lo sviluppo economico sostenendo, anche come investitori istituzionali, l'azione della Cassa Depositi e Prestiti nella realizzazione dei progetti di *housing* sociale e nella costituzione di fondi strategici per il Paese.
- Hanno contribuito a rafforzare i legami internazionali fra Fondazioni, appoggiando l'azione dell'European Foundation Centre e di Dafne per la definizione dello statuto europeo delle fondazioni e per il riconoscimento di una disciplina IVA che tenga conto delle specificità delle organizzazioni che operano nel privato-sociale.
- Hanno definito la "Carta delle Fondazioni" quale forma di autoregolamentazione volta a realizzare maggiori livelli di trasparenza e di responsabilità e a rafforzare la loro autonomia e indipendenza.
- Hanno prestato la massima collaborazione nei confronti dell'Autorità di vigilanza, favorendone l'azione di controllo e concorrendo, attraverso la partecipazione alle consultazioni pubbliche, anche a fare conoscere le peculiarità degli operatori in tema di fondi comuni, di microcredito e di educazione finanziaria.
- Hanno condiviso l'attivazione di un fondo nazionale per realizzare interventi comuni, coordinati dall'Acri, di ordine umanitario, culturale, sociale ed economico.
- Hanno sostenuto la formazione di consulte regionali quale luogo di rappresentanza e di confronto per una migliore valorizzazione e un più efficace sviluppo delle attività a livello territoriale.
- Hanno potuto avvalersi dell'attività di tutela e rappresentanza dell'Associazione, esplicitata nelle diverse sedi in cui venivano affrontati o esaminati temi inerenti alle fondazioni, per tutelare, rappresentare o promuovere la diffusione della conoscenza della loro realtà.

Le Casse di Risparmio spa

- Hanno contribuito al dibattito sulla revisione della disciplina regolamentare di vigilanza nota come "Basilea 3", sia a livello nazionale, che, per il tramite del Gruppo Europeo delle Casse di Risparmio, a livello internazionale, portando l'esperienza e l'identità delle banche di prossimità.
- Hanno dato il loro contributo al processo di evoluzione dell'Associazione bancaria e degli altri organismi interbancari, operando, d'intesa con le Banche associate ad Assbank e ad Aibe, anche per accrescerne il grado di rappresentatività degli Organi.
- Hanno operato, grazie al positivo e costruttivo clima che si è realizzato fra il mondo bancario, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Banca d'Italia, al fine di attenuare le differenze normative fra le disposizioni nazionali e quelle degli altri Paesi europei,

come il trattamento delle imposte anticipate connesse alle perdite su crediti e alla valutazione dell'avviamento e di altre attività immateriali, che penalizzano le banche domestiche in relazione alle regole internazionali di vigilanza prudenziale.

- Hanno potuto fare affidamento sulla presenza nel loro capitale sociale delle Fondazioni che ne hanno assicurato l'indipendenza e il rafforzamento patrimoniale al fine di non fare mancare il sostegno creditizio alle attività produttive e alle famiglie.

CONSIDERATO

- Che la crisi finanziaria ed economica mondiale ha evidenziato la fragilità dei mercati non regolamentati e dei sistemi economici che non tengano in adeguato conto del valore dell'attività umana.
- Che la crisi sistemica richiede di stimolare la coesione sociale promuovendo l'azione dei corpi intermedi in grado di concorrere ad alleviare il disagio e non operando per screditarne l'azione sul piano fiscale e istituzionale.
- Che le Fondazioni possono contribuire, in un contesto di sussidiarietà, a favorire la creazione di reti di responsabilità sociale, promuovendo sui territori la dimensione comunitaria, soprattutto in periodi, come quello attuale, di forti tensioni sociali indotte dalla crisi economica.
- Che l'attuale regime di tassazione non valorizza il ruolo sussidiario delle fondazioni e non appare coerente con l'art. 118 della Costituzione, che invece invita a sostenere e rafforzare la sussidiarietà orizzontale.
- Che il modello delle Casse di Risparmio Spa, pur essendosi evoluto con lo sviluppo delle esigenze della clientela, è sempre rimasto fedele a quello della banca commerciale che non persegue obiettivi di tipo speculativo, ma tiene conto delle particolarità delle piccole e medie imprese e delle famiglie.
- Che le Casse di Risparmio Spa hanno nelle Fondazioni un socio in grado di garantirne l'autonomia e di assecondare le scelte manageriali, attento alla valutazione dei risultati.

SOLLECITA CON FORZA

La prosecuzione di una riflessione che - in un contesto di forte riduzione delle risorse pubbliche - affronti con intelligenza e razionalità, le problematiche inerenti allo Stato sociale e che porti, tenendo conto della irrinunciabilità dell'azione pubblica, a sperimentare percorsi innovativi di intervento, per valorizzare opportunamente le nuove forme di *welfare* attraverso la promozione di forme di organizzazione di tipo orizzontale.

La creazione di un contesto, di tipo normativo e fiscale, favorevole allo sviluppo dei corpi intermedi, che non abbiano la loro ragione di vita nel profitto o nella rappresentanza politica, ma che, al contrario, traggano dalla società civile la loro azione per la realizzazione di scopi di utilità sociale.

La definizione di un assetto proprietario della Banca d'Italia, rispettoso della sua autonomia e della sua appartenenza al sistema europeo delle banche centrali, ma che al contempo consenta ai quotisti di vedere realizzate e tutelate le proprie prerogative.

CONSIDERATO ALTRESÌ

Il contenuto del manifesto "Le Fondazioni di origine bancaria, una risorsa delle comunità" promosso dal periodico "Vita" e sottoscritto da autorevoli personalità e organizzazioni, che

auspica che *“le Fondazioni continuino a essere libera e autonoma espressione delle collettività di riferimento e ad operare sempre meglio a sostegno di iniziative di sussidiarietà”*.

I vincoli che derivano dal contesto anche congiunturale e dal quale le Fondazioni non possono prescindere, ferma restando la loro natura di investitori istituzionali.

RIBADISCE

L'autonomia responsabile delle Fondazioni nella gestione dei loro patrimoni e nell'attività erogativa, nel rispetto della legge e degli statuti come recita la legge “Ciampi”.

L'attualità della legge “Ciampi” che ha assolto benissimo al compito di creare enti, fortemente radicati sul territorio, dediti al sostegno dei bisogni delle comunità di riferimento, con un assetto organizzativo che ha dato dimostrazione di tenuta ottimale anche nelle situazioni di tensione come quelle che si sono prodotte in questi ultimi anni e che si rafforzerà con l'attuazione della “Carta delle Fondazioni”.

L'impegno delle Fondazioni a completare la costituzione di associazioni o consulte territoriali anche allo scopo di favorire e rendere sistematico lo scambio di idee ed esperienze e completare l'assetto federale dell'Associazione.

L'impegno dell'Associazione a sostenere ogni azione volta alla crescita della coscienza civile contro le criminalità mafiose e a favore dei più giovani, in particolare dell'infanzia, dei più deboli e dei più emarginati.

L'impegno dell'Associazione a operare per una definizione di un corretto valore delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia che consenta di pervenire ad un assetto proprietario della Banca conforme ai principi comunitari, preservandone l'autonomia e l'indipendenza anche formale nello svolgimento delle sue funzioni.

IMPEGNA L'ACRI

e, in essa, le Fondazioni associate, a

- dare applicazione alla “Carta delle Fondazioni”, adeguando i testi statutari, regolamentari e i processi operativi al fine di recepirne i contenuti;
- proseguire la propria azione secondo canoni di trasparenza, indipendenza, responsabilità e terzietà soprattutto rispetto ai poteri politici, economici e di ogni altra natura;
- avviare il Fondo nazionale iniziative comuni finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica;
- consolidare, in un comune ambito, l'alleanza con il Terzo Settore per una maggiore valorizzazione del principio di sussidiarietà;
- continuare nell'attuazione delle intese in essere con il mondo del Volontariato;
- continuare altresì con determinazione nel sostegno attivo e costruttivo della Fondazione con il Sud alla quale le Fondazioni rivolgono il plauso per l'attività svolta e i risultati conseguiti dal suo Presidente e dai suoi Organi;
- promuovere e diffondere professionalità, conoscenza e modalità innovative nel perseguimento della missione, per un miglioramento della qualità e della trasparenza dei processi operativi;

- operare per promuovere iniziative che diffondano la cultura e la conoscenza dei corpi intermedi;
- svolgere ogni più incisiva azione per la riforma del Titolo II, Libro I, del codice civile, anche al fine di ricondurre le nostre Fondazioni nella disciplina civilistica comune, superando le specificità;
- sollecitare l'avvio di una riflessione per una revisione profonda della disciplina fiscale del privato-sociale non più basata sul profilo soggettivo e sulla modalità operativa, bensì sul valore sociale delle finalità di interesse generale perseguite;
- adoperarsi, affinché si sviluppino forme innovative nel campo dell'assistenza sociale che facendo leva sul principio di sussidiarietà, promuovano la formazione di un *welfare* di comunità.

APPROVA

questo documento e la relazione del Presidente, avv. Giuseppe Guzzetti,

RINGRAZIA

- tutti coloro che, sottoscrivendo il manifesto "*Le Fondazioni di origine bancaria, una risorsa delle comunità*", hanno voluto sottolineare l'attenzione con la quale ne seguono l'operato e ne sostengono l'attività, dei cui contenuti le fondazioni si fanno carico, e che sono i più autorevoli testimoni diretti dell'azione e del ruolo delle nostre Fondazioni al servizio delle Comunità di riferimento e del Paese;
- le Associate, gli Organi e i dipendenti dell'Acri.

IMPEGNA

L'Acri a dare attuazione alla presente Mozione al fine di consentire alle Fondazioni e alle Casse di Risparmio Spa di proseguire nei rispettivi ruoli in piena autonomia e conseguente responsabilità.